

Festival della Filosofia, «eredità» di pensiero

Da venerdì 200 appuntamenti, tra Modena e Carpi. Ospiti da Augé a Bauman

Duecento appuntamenti in tre giorni, da venerdì a domenica in 40 luoghi di Modena, Sassuolo e Carpi. Il quindicesimo Festival della Filosofia ha «ereditare» come parola chiave. «L'abbiamo scelta — sottolinea per il Comitato scientifico il filosofo Remo Bodei — per segnalare che non si tratta di un semplice ricevere, quanto di un processo anche di trasmissione culturale e di rapporto fra le generazioni. Oggi il passato ha perso di peso, il futuro è avvolto nell'incertezza e il presente sembra dominare». Un sentiero lungo il quale si snoda gran parte degli appuntamenti, aggiunge la direttrice

Michelina Borsari: «Viviamo come prigionieri del presente. Non è più solo questione di incomunicabilità, ma di interruzione della trasmissione sociale». Di questo parleranno, tra gli altri, lo storico francese François Hartog, il sociologo Zygmunt Bauman, lo psicanalista Massimo Recalcati, il sociologo Richard Sennett, il neurofisiologo Lamberto Maffei, l'ex magistrato Gianrico Carofiglio, l'ambientalista Vandana Shiva e Simone Verde, responsabile per la ricerca scientifica del Louvre Abu Dhabi. E poi Massimo Cacciari, Umberto Galimberti, padre Enzo Bianchi, Nicola Vassallo, Marc Augé, Chiara Sa-

raceno, Michela Marzano, Gustavo Zagrebelsky e Stefano Rodotà. In sintonia con l'Expò, un filone sarà dedicato a «Ereditare il pianeta», mentre non mancheranno performance e conversazioni con Massimo Bottura, Lella Costa, Chiara Gamberale, Paolo Di Paolo, Valerio Massimo Manfredi, Neri Marcorè, Danilo Rea, Niccolò Fabi, Moni Ovadia e Arrigo Sacchi. In programma (www.festivalfilosofia.i, tante anche le mostre. Al Palazzo Ducale di Sassuolo la retrospettiva «Riprese» dedicata a Carlo Mattioli e alla Manifattura Tabacchi di Modena «Il manichino della storia», con opere di Palladino,

Chia ed Enzo Cucchi. Franco Guerzoni esibirà in «Fueros» il suo lavoro sul tempo alla Galleria Civica di Modena mentre a Palazzo dei Musei ci sarà «Exlibris. Libri d'artista e cataloghi» di Luigi Ontani. A Palazzo Pio di Carpi si ritroverà «Il Tempio immaginato» ricordando che nel Cinquecento era stato creato un progetto per la cattedrale di Carpi che avrebbe dovuto competere con San Pietro, mai realizzato e oggi ricostruito in 3D. In mostra nel Palazzo Comunale testamenti di personaggi come Cavour, Garibaldi, Pirandello ed Enzo Ferrari.

Piero Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le mostre

«Il manichino della storia», vede opere di Palladino, Chia ed Enzo Cucchi. Al Palazzo dei Musei ci sarà «Exlibris. Libri d'artista e cataloghi» di Luigi Ontani (Foto sopra)
Al Palazzo Comunale testamenti di personaggi come Cavour, Garibaldi, Pirandello ed Enzo Ferrari (sotto)

